



# Con Gesù, su Gesù, costruisci!

REDATTO A CURA DEI RESPONSABILI GENERALI

N. 66 - OTTOBRE 2024

**Sono  
venuto  
a portare  
il fuoco  
sulla terra**



# Con Gesù, su Gesù, costruisci!

REDATTO A CURA DEI RESPONSABILI GENERALI

N. 66 - OTTOBRE 2024

## IN QUESTO NUMERO

IL SIGNORE PARLA ALLA COMUNITÀ

### «Non abbiate paura, la Comunità è mia»



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓

IMPORTANTI DECISIONI DELL'ASSEMBLEA GENERALE

### Un discernimento comunitario

UNA SCUOLA DI COMUNITA' MOLTO SPECIALE

### A Borbiago nuovi fratelli crescono



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓

8 NUOVI AMICI DANNO GIOIA ALLA VITA DELLA FRATERNITÀ

### Solenne inizio del Cammino degli Amici

CRESCE L'AMICIZIA TRA COMUNITÀ MAGNIFICAT E GUMUZ

### Aiuto concreto in Etiopia



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓

COME CONTRIBUIRE

### Tanti «fratellini» attendono il nostro aiuto

Operazione Fratellino



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓

DIVENTARE PIENAMENTE SE STESSI

### L'amore umano nel piano di Dio



Il tuo corpo è fatto per amare

PIENAMENTE SE STESSI dalla sera di venerdì 22 al sabato del 24 novembre 2024  
RITIRO per GIOVANI sull'AMORE UMANO nel piano di Dio  
ENTRATA IN LIBERAZIONE +39 0323 34 43 979  
www.giovanimagnificat.it

↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓



# «Non abbiate paura, la Comunità è mia»

Nei momenti di preghiera dell'ultima Assemblea generale la Parola di Dio ricevuta ha rassicurato, esortato, indicato la direzione

Ascolta l'AUDIO 

L'adorazione eucaristica, ripetutamente vissuta durante lo scorrere del lungo week-end dell'ultima Assemblea generale, è stato il vero centro dei lavori che i cinquanta fratelli e le sorelle convenuti da Italia e Romania hanno realizzato. Ecco la sintesi di quanto ascoltato in preghiera: **è importante sapere cosa ci dice Dio.**



### VENERDÌ: «Non abbiate paura, rimettetevi in marcia»

La preghiera è iniziata con una chiara indicazione dal libro della *Sapienza*, che invitava ad aprirsi alla novità, seguendo i comandi di Dio: **“Tutta la creazione assumeva da capo, nel suo genere, nuova forma, obbedendo ai tuoi comandi, perché i tuoi figli fossero preservati sani e salvi”** (19, 6).

Una profezia, poi, ha ammonito e confortato l'Assemblea: **«Pensate al cammino che avete fatto, è ora di rimettersi in marcia. Non abbiate paura: la Comunità è mia!»**. Anche una “parola di Maria” ha esortato: **«Fate quello che lui vi dirà, state attenti alla sua voce»**.

C'è stata quindi una mozione dello Spirito che ha parlato di come, per la sua obbedienza, il messaggio di San Francesco si è diffuso in tutto il mondo, pur non senza sofferenza. Egli ha rinunciato al governo dell'ordine a favore della missione.

Infine è stato ricordato: **“Andate a dire ai suoi discepoli: È risuscitato dai morti, e ora vi precede in Galilea; là lo vedrete”** (Matteo 28, 7).

### SABATO MATTINA: «Amate tutti i fratelli che vi mando»

La preghiera del mattino di sabato si è aperta con questa profezia: **«Sono contento di voi, siate anche voi contenti di voi stessi»**, seguita dall'invito a rallegrarci e a rimanere saldi nell'amore fraterno.

La Parola quindi ci ha esortato: **“Deposto tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù”** (Ebrei 12, 1-2).

La Parola ricevuta da *Zaccaria* (4, 1-3), nella quale c'è la visione del **candelabro d'oro con sette lucerne e sette beccucci, con ai lati due olivi** è stata interpretata così: il candelabro è la Fraternità, la coppa con le lucerne è Gesù che deve essere conosciuto nel *Discepolato*, i beccucci sono gli animatori; un ulivo è il Ministero, l'altro è il gruppo di fratelli che aiuta a recuperare il materiale storico.

Ancora il Signore ha parlato dicendo **“Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto di darvi il suo regno”** (*Luca* 12, 32) e mostrando, con una immagine, una porta, al di là della quale splende una immensa luce. Un uomo, davanti ad essa, si spoglia del mantello e dei calzari per potervi entrare.

L'ostensorio usato nell'adorazione eucaristica, con la sua forma ha ispirato un senso profetico: **il Discepolato è il luogo dove i fratelli “pescati nel mondo” stanno intorno a Gesù, rivolti verso di lui e di lui si cibano.**

È stata poi proclamata la **parabola del buon grano e della zizzania** che crescono insieme e non devono essere separati fino alla mietitura (*Matteo* 13, 24-30); con essa il Signore ci chiede di **restare aperti e avere cura di tutti**, perché la pulizia non la facciamo noi: a noi il compito di **amare tutti i fratelli che il Signore ci manda, perché nessuno si perda.**



**SABATO POMERIGGIO: «Coraggio, al lavoro, io sono con voi!»**

L'adorazione del pomeriggio si è aperta con questa Parola: **“Riverserò sopra la casa di Davide e sopra gli abitanti di Gerusalemme uno spirito di grazia e di consolazione: guarderanno a colui che hanno trafitto”** (*Zaccaria* 12, 10), seguita dall'invito: **“Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, vi dico, cercheranno di entrarvi, ma non ci riusciranno”** (*Luca* 13,24). La porta stretta è l'Alleanza.

Ancora: **“In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto”** (*Giovanni* 12, 24); **“Mi feci ricercare da chi non mi interrogava, mi feci trovare da chi non mi cercava. Dissi: «Eccomi, eccomi» a gente che non invocava il mio nome”** (*Isaia* 65, 1). Quindi il Signore ci ha esortato: **“Coraggio, popolo tutto del paese, dice il Signore, e al lavoro, perché io sono con voi”** (*Aggeo* 2, 3).

**DOMENICA: «Beati coloro che ascoltano le parole di questa profezia»**

L'ultima ora di adorazione si aperta con l'immagine di un cerchio danzante e gioioso, con le parole **«Vi do l'unità e la gioia»**, confermate da **“Ti raccoglierò, resto di Israele... in un sicuro recinto... il Signore sarà alla loro testa”** (*Michea* 2, 12-13).

La profezia ha proclamato: «**Datemi il sì della vostra vita ed io vi mostrerò la mia potenza**»; la Parola ha confermato dando da due fratelli diversi questo brano: *“Non prego solo per questi, ma anche per quelli che per la loro parola crederanno in me; perché tutti siano una sola cosa. Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch’essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato. E la gloria che tu hai dato a me, io l’ho data a loro, perché siano come noi una cosa sola”* (Giovanni 17, 20-22).

Con ancor maggior precisione è stato poi proclamato in profezia: «**Figli, io vi invio il fuoco che rimarrà solo in chi lo accoglierà. Vi brucerà, vi porterà alla morte, come il chicco di grano. Questo fuoco è quello della passione che ho per i figli del Padre. Questo fuoco sarà in voi finché voi sarete per gli altri**».

Vi è stata poi l’immagine di un telo rosso, come fosse la tunica di Cristo, steso sopra i presenti, accompagnata dalle parole: «Badate bene di non strappararlo», quindi l’esortazione profetica a «Tornare in Galilea», dove accade la seconda pesca miracolosa: il Signore li porta lì per ricominciare.

In questa fase di transizione e di crescita, la Comunità è entrata in un bozzolo come il bruco e che sta uscendo come farfalla. Dalla Galilea **riparte la missione che non finisce mai, da vivere in umiltà, accogliendo i progetti di Dio**, invece che difendere i propri.

Ho visto un castello al cui interno le mura stavano per cadere. Ho sentito che il Signore ci sta chiedendo di **lavorare alla comunione tra le Fraternità** perché le mura esterne rimangano in piedi.

Infine la Parola di Dio si è alzata forte e chiara: *“Beati coloro che ascoltano le parole di questa profezia e mettono in pratica le cose che vi sono scritte. Perché il tempo è vicino. Giovanni alle sette Chiese che sono in Asia: grazia a voi e pace da Colui che è, che era e che viene, dai sette spiriti che stanno davanti al suo trono”* (Apocalisse 1, 3-4) *“Gesù venne loro incontro dicendo: «Salute a voi». Ed esse, avvicinate, gli presero i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunziare ai miei fratelli che vadano in Galilea e là mi vedranno»”* (Matteo 28, 9-10). *“Questa è la legge del tempio: alla sommità del monte, tutto il territorio che lo circonda è santissimo”* (Ezechiele 43, 12). ■





# Un discernimento comunitario

L'Assemblea, riunita a Sacrofano tra il 18 e il 20 ottobre scorso, ha approvato i cammini di *Discepolato* e *Formazione all'Alleanza*, nonché limitato a tre il numero di mandati per i *Responsabili generali*

Ascolta l'AUDIO 

**E**ra dai tempi della redazione dell'ultimo Statuto – circa 15 anni fa – che non si aveva una così **diffusa partecipazione degli alleati alle decisioni riguardanti la vita dell'intera Comunità.**



Nei mesi scorsi tutti hanno potuto riflettere e condividere su: **numero di mandati per i responsabili generali, Post-Effusione, Discepolato, Scuola di Comunità, Formazione all'Alleanza, Identità dell'Alleato.** Ogni Fraternità ha poi inviato quanto emerso ai Responsabili generali che lo hanno sintetizzato e fatto giungere ai membri dell'Assemblea generale che, su quella base, avrebbe dovuto poi deliberare in merito.

Presso il *Carmelo* della *Fraterna Domus* di Sacrofano nei pressi di Roma, i membri con diritto di voto dell'Assemblea generale – 5 responsabili generali, 27 moderatori di Fraternità, 16 anziani delegati, 1 Tesoriere – si sono riuniti per deliberare.

## Numero massimo di mandati per i Responsabili generali

Questo tema è nato in seguito al Decreto del *Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita*, firmato da papa Francesco, che fissa in 10 il numero massimo di anni in cui una persona possa ricoprire la carica di moderatore generale. **L'Assemblea**, tenendo conto del fatto che da sempre, nella nostra Comunità, non c'è stata distinzione di funzione tra responsabili generali e



moderatore, **ha stabilito di considerare il limite di 10 anni** – corrispondente per noi a **tre mandati** – **per tutti i responsabili generali**, con valore retroattivo, a partire dal 1997, anno della prima elezione di questo organo.

## ***Post-Effusione, Discepolato e Scuola di Comunità***

Dopo ormai tanti anni di “sperimentazione” la Comunità, col voto dell’Assemblea generale, ha **approvato gli obiettivi generali** stabiliti dal *Ministero generale del Discepolato* per il ***Post-effusione***, il ***Discepolato*** e la ***Scuola di Comunità***. L’Assemblea, ha stabilito che **ogni Fraternità, nel rispetto degli obiettivi generali, deve gestire autonomamente i tre percorsi** in oggetto; perciò ha dato mandato allo stesso Ministero di continuare a far crescere la quantità di materiale da mettere loro a disposizione, prendendo spunto dai suggerimenti giunti dalle Fraternità.

È stato infine deciso che venga **avviato un “gruppo di lavoro”** – coordinato dei Responsabili generali – che recuperi il prezioso materiale storico di catechesi della Comunità al fine di integrarlo nel cammino di *Post Effusione, Discepolato e Scuola di Comunità*, che ne **riveda e semplifichi le catechesi**, e **le armonizzi col percorso di *Formazione all’Alleanza***.

## ***Formazione all’Alleanza***

A proposito del cammino di formazione verso all’Alleanza l’Assemblea ha riaffermato quali siano le funzioni e il ruolo di coloro che lo guidano nelle singole Fraternità. **I due Formatori svolgono funzioni di accompagnamento nei confronti del Candidato** e – salvo specifica sua richiesta – entrambi partecipano del suo *foro interno*, perciò **non partecipano al discernimento per la sua ammissione all’Alleanza**.

Qualora un Candidato non volesse lasciarsi accompagnare dai propri *Formatori* non potrebbe continuare nel percorso di formazione. È stato inoltre deciso che **i due Formatori abbiano un ruolo paritetico**. ■





UNA SCUOLA DI COMUNITA' MOLTO SPECIALE

# A Borbiago nuovi fratelli crescono

Due ritiri per conoscere i fondamenti  
della vita della Comunità Magnificat

Ascolta l'AUDIO 

**B**orbiago è la sede della missione che, come Fraternità di Città di Castello, stiamo seguendo ormai da qualche anno.

L'otto dicembre prossimo, insieme ai nuovi alleati della

zona di Perugia, **emetteranno il proprio Impegno di Alleanza i primi dieci fratelli di questa missione**, trasformando così la realtà veneta in "Fraternità in formazione".

In attesa di questo momento di grande gioia la *Fraternità in formazione* si è ulteriormente irrobustita dopo una esperienza speciale vissuta nei primi fine settimana di settembre e ottobre.

I Responsabili della Fraternità di Città di Castello, infatti, hanno organizzato come *Scuola di comunità* **due momenti di formazione** per i fratelli di Borbiago che avevano compiuto a giugno il cammino del *Discepolato*.

È stata pensata questa modalità non ordinaria di vivere la *Scuola di comunità* perché i fratelli che l'hanno vissuta sono coloro che avevano frequentato il *Seminario di vita nuova* prima del covid e che hanno ricevuto la *preghiera di effusione* non appena, passata l'emergenza, si è riusciti a ripartire. Parlando con i loro accompagnatori i Responsabili di Città di Castello hanno appreso della loro fedeltà e senso di appartenenza alla Comunità, dell'assiduità alla partecipazione alla preghiera, agli incontri, ai ritiri e alla vita comunitaria in genere. Da questo è maturato, nei Responsabili, l'idea di poter far vivere loro questi **due fine settimana di ritiro al fine di discernere la loro chiamata nel proseguire la vita comunitaria**.

I ritiri sono stati organizzati in una struttura molto bella, a San Marino, che il nostro Don Carlo ci ha fatto conoscere, dove tra l'altro abbiamo mangiato molto bene (cosa non da poco!).



A settembre sono venuti Daniele Mezzetti, Alessandra Pauluzzi e Maria Rita Castellani che ci hanno parlato rispettivamente dell'*accompagnamento spirituale*, della *vita spirituale* e del *discernimento*.

Ad ottobre Daniela Monni e Paolo Bartocchini, con la moglie Angelita, hanno approfondito i temi della *condivisione*, della *generosità di cuore* e della *fedeltà alla chiamata*.

Temi importanti, fondamenti della vita comunitaria. I fratelli sono stati attenti e nelle condivisioni fatte al termine di ogni catechesi hanno liberamente espresso dubbi, paure, certezze e desideri.

Nel *weekend* di ottobre è stata prevista l'adorazione alla presenza del Santissimo. Qui abbiamo invitato i fratelli a fare chiarezza sulla propria scelta e, al termine del percorso, abbiamo chiesto loro di fare un momento di deserto e mettere per iscritto, alla presenza del Signore, la scelta fatta. **Tutti i fratelli hanno detto il loro sì al Signore chiedendo di proseguire nella formazione all'Alleanza.**

Sono state giornate intense, bellissime, preziosissime, dove abbiamo sperimentato ancora una volta la bellezza della preghiera, la forza della profezia, la semplicità della lode di chi incontra il Signore e non desidera altro che seguirlo, cose non ordinarie, come sottolineava Paolo.

Non potevamo non portarne testimonianza a tutta la Comunità per dire di non lasciarci sopraffare dai mille impegni che a volte sembrano opprimerci.

Vedere come agisce il Signore nella sua opera di salvezza è infatti una delle cose importanti, da non lasciarsi scappare, che incoraggiano e danno senso al nostro cammino. ■

**Francesca, Maurizio, Moreno, Valeria e Valter**  
Responsabili della Fraternità di Città di Castello



# Solenne inizio del Cammino degli Amici

La Fraternità di Città di Castello vive un momento importante vedendo fratelli e sorelle che, nella Fraternità prendono un serio impegno di sequela

Ascolta l'AUDIO



Il 18 settembre scorso, la Fraternità di Città di Castello, ha vissuto un momento davvero bello e carico di significato: **otto nuovi "Amici"**, insieme ad altri sedici che da più tempo vivono questa vocazione, hanno pronunciato il loro "Eccomi" alla chiamata di Dio. Una sorella che vive il cammino degli Amici, Luigia, ha sintetizzato questa esperienza con una frase particolarmente significativa: «Ho fatto anch'io la mia "Alleanza". **Tremavo dall'emozione e avevo il cuore colmo di gioia!**».

Era da tempo che una cerimonia simile non avveniva e i Responsabili di Fraternità hanno deciso di riprendere questa "tradizione" per sottolineare **specificità, ruolo e potenzialità di una chiamata di Dio nella Comunità** che può essere rivolta anche a molti, come accaduto proprio a Città di Castello quest'anno, dove ben otto fratelli, dopo la *Scuola di Comunità*, hanno sentito di continuare in questo modo la vita e il servizio nella Fraternità.

Durante la santa Messa il celebrante, don Livio Tacchini, **ha approfondito il tema dell'amicizia nella Bibbia**, offrendo spunti di riflessione importanti per tutti a prescindere da scelte e ruoli.

Il successivo rito dell'impegno solenne di questi Fratelli, che si offrono generosamente alla Comunità, ha commosso i presenti e ha permesso una comprensione più profonda di una vocazione non sempre adeguatamente valutata e valorizzata. ■

**Francesca, Maurizio, Moreno, Valeria e Valter**  
Responsabili della Fraternità di Città di Castello





CRESCE L'AMICIZIA TRA COMUNITÀ MAGNIFICAT E GUMUZ

# Aiuto concreto in Etiopia

La Fondazione Magnificat finanzia la costruzione di un salone multifunzionale nel villaggio di Tuni Dadosh, in Etiopia.

TESTIMONIANZA DI ABBA MARCO INNOCENTI, MCCI\*

Ascolta l'AUDIO 

“ Il progetto è consistito nella **costruzione di una Sala multifunzionale con stanza annessa per gli abitanti del villaggio di Tuni Dadosh**, a 33 km dalla missione di Gilgel Beles, in Etiopia.



Questo è uno dei tanti villaggi ai limiti della foresta che si estende verso il confine con il Sudan, ma uno tra i più popolosi della nostra vastissima missione di prima evangelizzazione tra il popolo Gumuz, che abbiamo iniziato vent'anni fa dal niente. La costruzione comprende un grande salone con stanza annessa, secondo il disegno e il progetto approvato dalla Fondazione Magnificat. Ci sono anche quattro *toilette*, che vanno bene per la gente locale, ma che non rispondono completamente alle nostre aspettative: il costruttore lamentando la mancanza di soldi per l'aumento dei prezzi, si è limitato a farle così, sostituendo alcune delle parti in muratura con le lamiere.

La situazione che ha portato alla richiesta d'aiuto è il **bisogno di avere un luogo coperto, soprattutto durante il periodo delle piogge, per radunare la comunità del villaggio** e portare avanti le molte attività di insegnamento e di promozione umana e sociale con varie categorie di persone: bambini, giovani, donne, adulti. Ovviamente questi non avevano, e non hanno, i mezzi finanziari per tale costruzione, essendo una società prevalentemente composta da “raccoltori-cacciatori”. Perciò **il salone è utilissimo per poter insegnare a questa gente a progredire e a uscire dalla loro povertà**, che non è solo materiale ma anche spirituale, culturale, e a volte – senza voler giudicare – umana.

La Fondazione Magnificat, sensibile anche alle istanze di prima evangelizzazione, tramite un progetto di *Operazione Fratellino* è venuta incontro a questa situazione finanziando *in toto* la costruzione del salone con

un importo di **25.000 euro**, inviato e ricevuto lo scorso febbraio, corrispondente a 1.526.320 *birr* etiopi.

Questa è la missione di prima evangelizzazione tra i Gumuz, con le sue difficoltà, insicurezze, costi impreveduti, ma è pure arricchente per tutto il bene che possiamo fare a questa popolazione bisognosa di tutto.

**Con questo progetto aiutiamo non solo i nostri cattolici, ma l'intero villaggio che simpatizza per noi** e ci segue: possiamo stimare **un migliaio di persone** come beneficiarie.

Nell'immediato futuro, per prima cosa, **avremo bisogno di una recinzione per proteggere la costruzione dagli animali e dai malintenzionati** e anche i tre ettari di terreno dove abbiamo un progetto agricolo con i giovani e dove abbiamo intenzione di costruire – dopo aver fatto la recinzione – **una scuola materna e altri servizi alla popolazione.**

La mia gratitudine, quella dei miei confratelli e della nostra gente verso la *Fondazione Magnificat* è tantissima: **gli abitanti di Tuni Dadosh finalmente hanno un luogo coperto dove riunirsi, imparare, lavorare e pregare.**

Tutto questo grazie a voi, amici e amiche, che avete il Nome di Gesù non solo sulla bocca, ma soprattutto nel cuore e questo si vede dal bene che fate al più piccolo dei fratelli del Signore, i poveri: **grazie infinite a voi di Operazione Fratellino, agli organizzatori e a chi ha donato con gioia e generosità".** ■

Nel Cuore di Gesù,

**Abba Marco Innocenti, MCCI**

Superiore e Parroco di Gilgel Beles

\* Testo tratto da Operazione Fratellino NEWS





# Tanti «fratellini» attendono il nostro aiuto

*“Ciascuno dia secondo quanto ha deciso nel suo cuore, non con tristezza né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia”*

Ascolta l’AUDIO

## Modi per dare il proprio aiuto

**OFFERTA LIBERA** a sostegno dei vari progetti di *Operazione Fratellino*: Albania, Romania, Uganda, Etiopia, Ghana, Pakistan, Siria, Haiti, Colombia, Argentina).

**SOSTEGNO A DISTANZA** dei fratellini in Romania, nelle seguenti modalità.

+ **Sostegno base**: vitto, alloggio, cure mediche, abbigliamento, materiale vario (**30€ mensili**).

+ **Sostegno completo**, oltre l’adozione base comprende l’accompagnamento scolastico: libri, tasse e materiale scolastico (**60€ mensili**)

**SOSTEGNO FIDELITARIO** ai progetti, divenendo un **sostenitore fedele** di *Operazione Fratellino* con un addebito automatico mensile su carta di credito di: **€ 5,00 - € 10,00 - € 20,00 - € 50,00**.

Da tutte le offerte ricevute, in media, il 19% viene destinato alle spese di gestione, spese operative e materiale informativo



ONLINE	BOLLETTINO POSTALE	BONIFICO POSTALE	BONIFICO BANCARIO
CONTRIBUISCI CON <b>PayPal</b>	SCARICA IL <b>bollettino</b>	Conto n. <b>001023665845</b> Presso: <b>Poste Italiane S.p.A.</b> Codice IBAN: <b>IT19 S 07601 03000 00102366 5845</b>	Conto n. <b>103253594</b> Presso: <b>UNICREDIT S.p.A.</b> Codice IBAN: <b>IT03 W 02008 03039 00010325 3594</b> (BIC Swift: <b>UNCRITM1J07</b> )
intestato a <b>Fondazione Magnificat E.T.S.</b> via Fra Giovanni da Pian di Carpine 63, 06127 – Perugia (PG) Con questa modalità inviare a <a href="mailto:segreteria@fondazionemagnificat.org">segreteria@fondazionemagnificat.org</a> la ricevuta di versamento e i propri dati personali: <b>NOME, COGNOME, CODICE FISCALE, INDIRIZZO, TELEFONO</b>			
Causale per ogni modalità: <b>Operazione Fratellino</b> , specificando possibilmente il <b>progetto scelto</b> . Tutte le offerte a mezzo bollettino o bonifico, sono detraibili dalle imposte.			



DIVENTARE PIENAMENTE SE STESSI

# L'amore umano nel piano di Dio

Due ritiri sulla *Teologia del corpo* così come proposta da Giovanni Paolo II

Ascolta l'AUDIO 

Il tuo corpo è fatto per amare



Da al prossimo mese di novembre, con l'accordo e l'incoraggiamento dei responsabili generali, una piccola équipe di persone competenti in merito, offrirà ai giovani – ma anche agli adulti – un'importante occasione di **formazione umana e spirituale sul tema della "teologia del corpo"**, così come insegnata da Giovan-

ni Paolo II nelle catechesi del mercoledì dell'inizio del suo pontificato.

Si tratta di **due ritiri di fine settimana** che si realizzeranno sia in Italia che in Romania (per adesso), dedicati ad approfondire le tematiche della morale personale.

Questi ritiri hanno lo scopo di aiutare i giovani (e non solo) a comprendere il "progetto di Dio sull'uomo", al fine di essere correttamente **orientati alla piena realizzazione di se stessi** e possano così giungere alla **"gioia piena"**. I due ritiri, separati l'uno dall'altro di qualche mese, si completano a vicenda.

La sperimentazione di questi ritiri è già stata fatta sia in Romania che in Italia – se ne è dato notizia anche sul Bollettino – e **vi hanno partecipato già alcune decine di ragazze e ragazzi**, provenienti sia dalla Comunità che da fuori.

Il primo fine settimana, in Italia, è previsto dalla sera di venerdì 22 al pranzo di domenica 24 novembre 2024, a Portofino di Cortona (AR).

Ai possibili partecipanti saranno fornite singolarmente le informazioni necessarie alla partecipazione.

Qualora si fosse interessati a questo primo ritiro si può scrivere, entro il 10 novembre, al seguente indirizzo: **[giuseppe.piegai@gmail.com](mailto:giuseppe.piegai@gmail.com)**. ■